



▲ Il festival "Archeofilm" è organizzato dalla rivista Archeologia Viva

### La Compagnia

# Tutti i tesori di "Archeofilm" le grandi scoperte vanno al cinema

Da domani al 6 marzo  
60 pellicole da tutto il  
mondo. Le proiezioni  
sono gratuite  
di **Elisabetta Berti**

*Should they stay or should they go* si domanda la regista greca Christina Siganiidou nel film omonimo in cui racconta della strenua battaglia condotta da un movimento di cittadini di Salonicco contro la decisione del governo di rimuovere i reperti della "Pompei bizantina" scoperta nel 2013 durante i lavori per la metropolitana. L'archeologia non è solo materia storica che si perde nel tempo, è anche quello che oggi ci fa chiedere chi siamo e quali sono le nostre priorità. Per questo non è solo un ritrovo di studiosi il "Firenze Archeofilm", festival internazionale di cinema di archeologia arte e ambiente che da domani al 6 marzo porterà sullo schermo della Compagnia ses-

santa film da tutto il mondo. Cinque giorni di proiezioni continue, e gratuite, che spaziano tra le epoche e la geografia, aggiornando sulle recenti scoperte e i fatti legati alla gestione del patrimonio. Organizzato dalla rivista Archeologia Viva e dal suo direttore Piero Pruneti, il festival ricorda il centenario della scoperta della tomba di Tutankhamon con pellicole dedicate all'antico Egitto, e riscopre alcuni dei titoli più amati delle passate edizioni. Ma soprattutto propone alcune prime nazionali, come *L'enigma delle ossa* (domani, dalle 16) che rivede il rapporto tra maschile e femminile nella preistoria, e *Il testamento di Ciriaco di Olivier Bourgeois* (4 marzo) che racconta del rocambolesco salvataggio delle opere del museo di Aleppo. E c'è anche il 3D: domenica *Noto. Il giorno della paura (1693)* regalerà un'esperienza immersiva sul più violento terremoto della storia europea.

Via Cavour 50r, da domani a domenica, gratis



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9008